COMMITTENTE

CEFAS – Azienda Speciale della CCIAA
Di VITERBO
Indirizzo Viale Trieste 127
Telefono 0761 324196
Fax 0761 345974
www.vt.camcom.it
www.cefas.org

IL DATORE DI LAVORO
Dott. MONZILLO FRANCESCO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

DLgs 81/2008, art. 26, comma 3

APPALTATRICE:

RAGIONE SOCIALE:	
Sede legale:	

Maggio 2019

Scopi del documento

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI):

- è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dal DLgs 81/2008 nell'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione);
- è allegato ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione previsti nella gestione della sede operativa aziendale;
- contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative che saranno presenti nei contratti di cui sopra;
- costituisce integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro per la stessa Azienda, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi);
- tiene conto che sia i locali della sede operativa aziendale che i Lavoratori, che in essa sono occupati, rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

Premessa

Il DUVRI che segue è stato elaborato, in particolare, nel rispetto dell'art. 26 del DLgs 81/2008, che si trascrive integralmente per chiarezza di trattazione e per informazione di chi legge.

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il Datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a Lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei Lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla emanazione del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
   1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
   2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei Lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è Allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere Allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli Lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore Committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il Lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di Previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi

essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei Lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.

In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal DLgs 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'art. 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizione del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del Lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DATI IDENTIFICATIVI

Ragione sociale	CEFAS di Viterbo
Presidente Pro Tempore	Merlani Domenico
Datore di Lavoro	Dott. Francesco Monzillo
Codice fiscale	01840170565
P. IVA	01840170565
N. ro dipendenti	5 dip. ruolo
e-mail	info@cefas.org
Sito Internet	www.cefas.org

Indirizzo	Viale Trieste 127
CAP	01100
Città	Viterbo
Telefono	0761 344196
Fax	0761 345974

INCARICHI SPECIFICI
Sede Operativa – CEFAS
Figure e Responsabili

Datore di Lavoro	Francesco Monzillo
RSPP	Ing. Paolo Bacchiarri
Medico Competente	Studio Fieno Srl
Responsabile Emergenze	Dott. Stefano Gasbarra (Preposto) / Dott. Iapichino Giovanni

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativi
Iapichino Giovanni

Addetti coordinamento emergenza

Attività di coord.to generale (effettuazioni chiamate di soccorso e verifica allontanamento dei presenti).

Nominativi	Reparto	Mansione
Ginesi Anna Alberta - Pompei Anna	Piano Primo	Ufficio Direzione
Iapichino Giovanni	Piano Rialzato	Ufficio Marchio Tuscia / Ufficio colloqui

3.1.2. Addetti Antincendio e attivazione/disattivazione allarmi

Nominativi	Reparto	Mansione
Gasbarra Stefano	Piano Primo	Ufficio Direzione
Iapichino Giovanni	Piano Rialzato	Ufficio Marchio Tuscia / Ufficio colloqui

3.1.3. Addetti verifica presenze

Nominativi	Reparto	Mansione
Gasbarra Stefano	Piano Primo	Ufficio Direzione
Brugiotti Luciana	Piano Rialzato	Ufficio

3.1.4. Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio

Nominativi	Reparto	Mansione
Stefano Gasbarra	Piano Primo	Ufficio Direzione
Iapichino Giovanni	Piano Rialzato	Ufficio Marchio Tuscia / Ufficio colloqui
Pompei Anna	Piano Primo	Ufficio Amministrazione
Brugiotti Luciana	Piano Rialzato	Ufficio
Ginesi Anna Alberta	Piano Primo	Ufficio Amministrazione

3.1.5. Addetti Primo Soccorso

Nominativi	Reparto	Mansione
Pompei Anna	Piano Primo	Ufficio Amministrazione
Brugiotti Luciana	Piano Rialzato	Ufficio
Ginesi Anna Alberta	Piano Primo	Ufficio Amministrazione

3.1.6. Identificazione e Mansione dei Lavoratori

Nominativi	Reparto	Mansione
Stefano Gasbarra	Piano Primo	Ufficio Direzione
Iapichino Giovanni	Piano Rialzato	Ufficio Marchio Tuscia / Ufficio colloqui
Pompei Anna	Piano Primo	Ufficio Amministrazione
Brugiotti Luciana	Piano Rialzato	Ufficio
Ginesi Anna Alberta	Piano Primo	Ufficio Amministrazione

Dati di identificazione dell' impresa legata all'Azienda Committente da contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione

ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE:	
Sede legale:	
Telefono:	
Attività esercente:	
Datore di lavoro:	
R.S.P.P.:	
Medico competente:	
R.L.S.:	

DESCRIZIONE ATTIVITA'

La società …… è un'impresa di pulizie che effettua prevalentemente le seguenti attività:

- Manutenzioni aree verdi;
- Manutenzioni impianti tecnologici e piccole opere edili;
- Disinfestazione e derattizzazione;
- Pulizie civili e industriali;
- Facchinaggio;
- Raccolta e trasporto rifiuti.

DIPENDENTI dell'Impresa che saranno presenti sul lavoro

N.	Matricola	Nominativo	Mansione

Per i dettagli sulle lavorazioni, sulla valutazione dei rischi aziendali e sulle procedure di sicurezza conseguenti si rimanda al DVR collegato al presente DUVRI (DLgs 81/2008, art. 26, comma 1, lettera b)

Ciclo lavorativo ordinario e straordinario della sede

Il CEFAS svolge prevalentemente l'attività di formazione rivolta a lavoratori pubblici e privati.

L'orario di lavoro va dal lunedì al venerdì con:

•ingresso flessibile dalle ore 07:30 alle 08:30 ed uscita flessibile dalle 13:30 alle 14:30 tutti i giorni;

•rientro pomeridiano con ingresso flessibile dalle ore 14.30 alle 15:00 ed uscita flessibile dalle 18:00 alle 19:00 il lunedì ed il giovedì.

Il riferimento per i fattori di rischio è quello tipico degli uffici amministrativi.

Dal prospetto (ripreso dai dati contenuti nel DVR) si evince che tutte le attività aziendali si svolgono, dal lunedì al venerdi; sono invece completamente sospese nelle giornate prefestive e festive.

Di questo aspetto del ciclo lavorativo aziendale è stato tenuto conto nella trattazione che segue, relativa alle misure adottate per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, in particolare per i lavori affidati con contratto all' Impresa appaltatrice, (DLgs 81/2008, art. 26, comma 3).

Descrizione delle attività lavorative affidate all' impresa appaltatrice (DLgs 81/2008, art. 26, comma 3)

LAVORI DI PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

Tutti i locali adibiti a Sede del CEFAS e ……...

I lavori di pulizia e igienizzazione di cui sopra sono stati affidati ad una unica Impresa appaltatrice e verranno svolti sempre in orari che precedono l'inizio delle attività lavorative dell'Azienda come meglio riportati in contratto di appalto, pertanto non necessitano di particolari misure da adottare per ridurre al minimo le interferenze

VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

RISCHI COMUNI E MISURE GENERALI DI SICUREZZA ADOTTATE

LAVORAZIONI

Nello svolgimento dei lavori, in funzione delle attività, verranno adottate le misure necessarie per la sicurezza degli addetti ai lavori e delle altre persone presenti occasionalmente, nonché per evitare che i lavori ledano altre persone nelle vicinanze delle attività stesse.

Nell'esecuzione dei lavori verranno adottati metodi e mezzi di lavoro che tengano conto delle operazioni che si svolgono e degli ambienti e che in particolare:

- non comportino posizioni instabili per gli addetti ai lavori;
- non comportino posizionamenti instabili ai mezzi di lavoro (scale, ecc.) che potrebbero causare, direttamente o indirettamente, danni alle persone.

In ogni caso le misure adottate saranno conformi a quelle previste dalle normative vigenti. Sarà quindi, per l'intera durata dei lavori, compito del capo cantiere tutelare l'incolumità fisica dei lavoratori, intraprendere gli opportuni provvedimenti di sorveglianza e di divieti, onde evitare intromissioni durante le fasi lavorative.

UTILIZZO DI MEZZI E ATTREZZATURE

Il personale addetto alle singole lavorazioni è stato formato ed informato sul corretto uso delle attrezzature, nonché fornito degli attrezzi di uso e dei relativi mezzi di protezione personale. L'elenco dei macchinari utilizzati è riportato in allegato.

L'impresa, nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche, deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione e manutenzione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA ADOTTATE

1. **Contatti con macchine e impianti (impianti elettrici, impianti antincendio e rilevazione):** è severamente vietato l'avvicinamento alle eventuali macchine e agli impianti presenti, se non per specifici motivi di lavoro preventivamente autorizzati.
2. **Delimitazione dell'area lavoro:** per impedire l'accesso involontario ai non addetti, nelle aree di lavoro verranno poste, quando necessario, delle delimitazioni visibili mediante apposita cartellonistica mobile di segnalazione.
3. **Scale:** le scale a mano saranno tutte dotate di tasselli antisdrucciolo montati alla base dei montanti, e avranno i gradini incastrati completamente nei montanti. Le scale a mano avranno le caratteristiche di resistenza stabilite dal D.P.R. 547/55. Durante l'uso, le scale dovranno essere sistemate e vincolate facendo uso di tutti i mezzi di sicurezza idonei al fine di evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti e oscillazioni.
4. **Lavori in elevazione:** da eseguirsi per la pulizia potranno essere effettuati con l'ausilio di scale e comunque ad altezze massime da raggiungere non superiori ai 2 mt.
5. **Energia cantiere:** non è previsto l'uso di energia elettrica durante i lavori svolti dalla ditta, ad eccezione dell'utilizzo di battitappeto; l'alimentazione verrà preleva-

ta, previa autorizzazione, direttamente dall'interno del complesso oggetto dei lavori attraverso il collegamento a prese di corrente, previa autorizzazione della committenza.

6. **Organizzazione Sicurezza:** prima dell'inizio dei lavori, il capo cantiere impartirà precisi ordini e si assicurerà che ciascun lavoratore sia perfettamente edotto sulle condizioni di lavoro e sulle procedure che saranno adottate. Il capo cantiere sovrintenderà i lavori e sarà responsabile di tutte le misure riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.
7. **Servizi igienico assistenziali:** Per i servizi igienici - assistenziali ci si avvarrà dei servizi ricadenti nell'area di lavoro della committente.

RICONOSCIMENTO DEGLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in appalto il personale della LA PULITRICE S.r.l. sarà munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente la generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' (art. 26 del D. Lgs 81/08)

La ..... prima di intraprendere qualsiasi lavoro assume tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza ed igiene del lavoro sui rischi presenti nei vari luoghi dove andrà ad operare (operazioni effettuate e rischi presenti nei luoghi dove viene svolta l'attività, utilizzabilità di servizi igienici, mezzi di pronto intervento, uscite di emergenza).

Nei paragrafi seguenti si riporteranno i rischi della ditta appaltante che possono ricadere sulla ditta appaltatrice e viceversa, e si accerterà la compatibilità delle rispettive attività ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Solo in assenza di rischi per i lavoratori tali attività potranno essere eseguite contemporaneamente secondo il programma predisposto.

INFORMAZIONE SUI RISCHI RECIPROCI

CEFAS VT Possibili RISCHI SPECIFICI generati dall'attività della ditta **APPALTANTE** ricadenti sull'attività della ditta **APPALTATRICE**	…….. Possibili RISCHI SPECIFICI generati dall'attività della ditta **APPALTATRICE** ricadenti sull'attività della ditta **APPALTANTE**

Barrare con X se presente	**FATTORI DI RISCHIO**	**Barrare con X se presente**
X	AREE DI TRANSITO	X
X	SPAZI DI LAVORO	X
	LAVORI IN QUOTA	X
	MACCHINE	
	ATTREZZI MANUALI	X
	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	
	MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	X
	IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	X
X	ELETTRICITA'	X

	APPARECCHI A PRESSIONE	
	RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS	
	MEZZI DI TRASPORTO	X
X	RISCHIO DI INCENDIO	
	RISCHIO DI ESPLOSIONE	
	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	X
	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	
	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	
	ESPOSIZIONE A RUMORE	X
	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	
	MICROCLIMA TERMICO	
	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	
	ESPOSIZIONI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI	
X	ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	X

CAUTELE PROGRAMMATE A FRONTE DEI RISCHI RECIPROCI

A fronte dei rischi reciproci identificati tra appaltante ed appaltatrice si predispongono le seguenti misure di sicurezza e/o cautela:

- Verranno rispettate tutte le norme di sicurezza, in particolare le norme predisposte dal piano di emergenza.
- Verranno predisposte segnalazioni e/o delimitazioni delle aree di lavoro in caso di pericolo per il personale che può transitare o sostare nelle vicinanze.
- La Ditta ……... inoltre, si impegna a:
  - utilizzare prodotti non pericolosi o comunque poco pericolosi compatibilmente con le attività da svolgere;
  - informare tempestivamente l'appaltante in caso di cambiamento delle attrezzature e delle eventuali sostanze utilizzate con altre aventi caratteristiche di pericolo maggiori, sia per la sicurezza che per l'ambiente.

Essendo previsti rischi interferenziali minimali e precisamente quelli relativi ad operazioni di movimentazione materiali e/o attrezzature d'ufficio, ed altre servizi di pulizia a chiamata che possono avvenire durante le ore aventi minima presenza in sede di personale Cefas, si valutano i costi della sicurezza non soggette a ribasso d'asta nell'ambito dell'importo annuale dell' appalto annuale in complessive € 300,00 (Trecentoeuro)

ENTE APPALTANTE
CEFAS di VITERBO

DITTA APPALTATRICE
……

Gestione del DUVRI

Il Committente ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- Prima dell'inizio dei lavori il Responsabile dell'Impresa aggiudicataria dovrà sottoporre il DUVRI (e il DVR, gli allegati e le altre documentazioni di sicurezza) ai Rappresentanti dei Lavoratori che dovranno rilasciare apposita dichiarazione di presa visione. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti anche ufficialmente dai Rappresentanti ai Responsabili dell'Azienda.

- Ciascun Lavoratore, prima dell'inizio delle varie fasi di lavoro, dovrà essere reso edotto dei contenuti del presente DUVRI, degli eventuali piani integrativi e di quelle parti dei piani particolareggiati concernenti le lavorazioni cui è addetto. Tale opera di informazione dovrà essere condotta dal Responsabile della sicurezza in cantiere. Particolare attenzione dovrà essere posta dagli stessi responsabili alla regolamentazione dell'uso comune di attrezzature, apprestamenti, infrastrutture, mezzi logistici e/o di protezione collettiva che saranno presenti in Cantiere, al fine di:
  - individuare chi li deve allestire, mettere in atto e garantire la loro manutenzione
  - stabilire chi li deve utilizzare e quando
  - definire le modalità e le procedure di utilizzo
  - evitare la duplicazione degli allestimenti.

Il presente DUVRI, infine, deve intendersi come uno **strumento dinamico e non statico** in quanto seguirà gli eventuali cambiamenti ed evoluzioni nell'Azienda e i lavori da svolgere, sulla base dei quali verrà prontamente adeguato ed aggiornato.

Nota finale e chiusura del documento

Il presente Documento è stato elaborato dal Datore di lavoro (previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) in collaborazione con il R.S.P.P. .

Il Datore di lavoro .....

Il R.S.P.P. .....

Per presa visione

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
.....

Per presa visione ed accettazione da parte dell' Impresa appaltatrice:

……